

DIOCESI DI TORTONA CENTRO PAOLO VI			
Sede in: Tortona (AL) Piazza Duomo n. 12			
Codice fiscale:	94007200069	Partita IVA:	01829840063

Relazione di Missione al Bilancio chiuso al 31/12/2025

PREMESSA

Il Centro Paolo VI ETS, pur avendo mantenuto, nel corso del 2025, la qualifica di ONLUS, come chiarito dal Ministero del Lavoro con nota 19740 del 29.12.2021, è tenuto alla redazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2025 utilizzando gli schemi di bilancio di cui all'art. 13 – commi 1 e 2 - del D. Lgs. N. 117 del 03.07.2017, approvati con Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 05.03.2020. Si è provveduto pertanto alla redazione del presente bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione che osserva, nell'esposizione dei contenuti, l'ordine numerico previsto dal Mod. C del D.M. 05.03.2020.

L'ente in data 19.03.2026 ha presentato domanda di iscrizione del "ramo ETS" al RUNTS; tale domanda è in attesa di accettazione.

- 1 -

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Centro Paolo VI Onlus opera nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale. L'attività viene svolta in conformità ai fini istituzionali della Diocesi e consiste in interventi a favore di soggetti in stato di bisogno, in particolare soggetti svantaggiati, portatori di handicap fisici o psichici, mediante l'istituzione e la gestione di servizi sanitari e socio-sanitari anche in cooperazione con enti pubblici e privati aventi analoghi scopi.

Il Centro Paolo VI Onlus è un ramo d'azienda della Diocesi di Tortona, ente religioso civilmente riconosciuto, e svolge la propria attività senza scopo di lucro con finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sanitaria, sociale e socio-sanitaria e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

L'attività si propone anche la valorizzazione del volontariato ed offre occasioni di liberalità e gratuità, ispirandosi ai principi di carità cristiana e della promozione integrale della persona.

MISSIONE PERSEGUITA

La Missione del Centro Paolo VI Onlus può essere così sintetizzata:

"prendersi cura dell'ospite attraverso il farsi carico dei suoi bisogni complessivi di persona".

Pertanto l'intervento sanitario e socio-sanitario, teso all'attuazione di percorsi terapeutici e riabilitativi, deve avere al centro dei propri obiettivi la persona e non solo la malattia, nell'intento finale di migliorare la qualità della vita dell'ospite.

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE ALL'ART. 5 D.LGS. N. 117/2017 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Come anticipato in premessa il Centro, alla data di redazione del presente documento, non è migrato automaticamente nel Runts, attesa l'abrogazione della qualifica di "Onlus" e la conseguente scelta da parte di tali soggetti circa la collocazione o meno in una delle sette sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Conseguentemente anche il Regolamento del Centro, nell'illustrare la missione perseguita (art. 1 e art. 2) non fornisce il dettaglio delle attività esercitate utilizzando le definizioni declinate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

E' comunque possibile ricondurre le attività effettuate dal Centro per il perseguimento delle finalità di cui

al regolamento descritte al precedente punto "Missione perseguita", alle seguenti categorie di interventi e prestazioni elencate all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- a. interventi e prestazioni sanitarie;
- b. prestazioni socio-sanitarie (D.P.C.M. 14 febbraio 2016).
- c. educazione, istruzione e formazione professionale in qualità di Provider ECM (accordo Stato-Regioni 02.02.2017);
- d. formazione universitaria e post-universitaria in qualità di sede di tirocinio di figure professionali sanitarie e socio-sanitarie;
- e. ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE E' ISCRITTO

Il Centro, alla data di redazione del presente documento, in data 19.03.2026 ha presentato domanda di iscrizione al RUNTS.

REGIME FISCALE ADOTTATO

L'anno 2025 è stato l'ultimo nel quale l'ente ha applicato il regime fiscale previsto per le ONLUS dal d.lgs 460/1997, beneficiando:

- ai fini IRES delle agevolazioni fiscali in materia di Onlus previste dall'articolo 150 del D.P.R. 917/86;
- ai fini IRAP dell'esenzione di cui all'art. 32 della L. 4/2018 della Regione Piemonte e dell'esenzione di cui all'art. 1 della Legge Regionale N. 27 del 18/12/2001 della Regione Lombardia.

Il Centro, in quanto Onlus, risulta regolarmente iscritto nell'apposito elenco dei soggetti ai quali i contribuenti persone fisiche possono decidere di destinare il suddetto contributo.

Si precisa che le erogazioni liberali in denaro a favore del Centro, in quanto Onlus e anche nel periodo in corso a seguito dell'iscrizione al RUNTS come ETS, possono essere in alternativa:

- detraibili dall'imposta sulle persone fisiche (Irpef) per un importo pari al 30% dell'erogazione da calcolarsi su un massimo di € 30.000,00 (art. 15, comma 1.1 del D.P.R. 917/1986);
- deducibili dal reddito di impresa (IRES) per un importo non superiore a € 30.000,00 o al 2% del reddito di impresa (art. 100 – comma 2 lettera h - del D.P.R. 917/1986);
- deducibili dal reddito di impresa (IRES) o dal reddito delle persone fisiche (IRPEF) nel limite del 10% del reddito complessivamente dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000,00 annui.

Tra le agevolazioni previste per le Onlus e per gli ETS rientra, in materia di imposte indirette, l'esenzione dall'imposta di bollo e dalla tassa sulle concessioni governative.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Il Centro Paolo VI ha la propria sede legale in Tortona (AL) Piazza Duomo n. 12 e svolge le proprie attività nelle seguenti sedi:

- Casalnoceto, Via Lugano n. 40: Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera **"PAOLO VI"**, C.D.S.R. **"La Fata Turchina"** e C.D.S.T. **"Dolcemente"**;
- Casalnoceto, Via Lugano n. 38: R.A.F. di tipo B **"Il Focolare"**;
- Casalnoceto, Piazza Martiri della Libertà n. 23 **Gruppo Appartamento Disabili "Dopo di Noi Don Francesco Remotti"** (non ancora in funzione);
- Casalnoceto, Piazza Martiri della Libertà n. 22: C.R.P. **"La Fogliata"**;
- Tortona, P.tta Gambarà n. 2: C.R.P. **"La Crisalide"**;
- Retorbido, Loc. Casone Meardi: struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile **"Villa Meardi"**.

Centro di riabilitazione extraospedaliera "Paolo VI"

Il Centro Paolo VI è un Centro di Riabilitazione extra-ospedaliera ex art. 26 L. 833/78, dotato di 80 p.l. in ambito sanitario per l'età evolutiva, in regime di accreditamento provvisorio.

Gli 80 p.l. sono suddivisi in n. 8 moduli, di cui n. 4 afferenti all'Area Adolescenti e n. 4 afferenti all'Area Disturbi Neurosviluppo e Psicopatologici, in base alla tipologia dei pazienti.
E' inoltre presente il servizio ambulatoriale.

C.D.S.R. "Fata Turchina"

E' un Centro Diurno Socio Riabilitativo, di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Si pone come struttura flessibile finalizzata a rispondere ai bisogni terapeutici e riabilitativi di minori, di età compresa tra 11 e 17 anni, con patologia psichiatrica e per i quali non è necessario un inserimento residenziale.

C.D.S.T. "Dolcemente"

E' un Centro Diurno Socio Terapeutico riabilitativo di tipo A, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 20 posti socio-sanitari, accreditato definitivamente.

Accoglie soggetti disabili ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo; il progetto socio-sanitario individuale si pone l'obiettivo di raggiungere un maggior livello di autonomia personale.

R.A.F. di tipo B "Il Focolare"

E' una Residenza Assistenziale Flessibile, di cui alla DGR 230-26399 del 22.12.97 della Regione Piemonte, dotato di 24 p.l. socio-sanitari, definitivamente accreditata.

Accoglie disabili adulti che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici.

Gruppo Appartamento Disabili "Dopo di Noi don Francesco Remotti" (non ancora in funzione)

Il Gruppo Appartamento è destinato ad accogliere persone con disabilità grave e persone con disturbo dello spettro dell'autismo a basso funzionamento prive del sostegno familiare, nel rispetto della Delibera della Giunta Regionale 11 maggio 2018, n. I8-6836.

Appartamento svolgerà funzioni di accoglienza, assistenza e mantenimento, con lo scopo di limitare l'aggravamento della disabilità e di svolgere attività sostitutive alle cure familiari, programmi di socializzazione e stimolazione delle abilità residue, differenziate secondo l'intensità della risposta erogata in base ai bisogni sanitari, socio-sanitari, assistenziali e abilitativi e riabilitativi delle persone inserite.

C.R.P. "La Fogliata"

La Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, è definitivamente accreditata ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

C.R.P. "La Crisalide"

E' una Comunità Riabilitativa Psico-sociale per minori (CRP), di cui alla DGR 25-5079 del 18.12.12 della Regione Piemonte, ed è dotata di 10 p.l. socio-sanitari, accreditata definitivamente.

Accoglie minori con patologie psichiatriche e patologie riferite al livello intellettivo, ed ha funzioni riabilitative, secondo un modello integrato bio-psico-socio-educativo nei confronti di minori che necessitano di un periodo in ambiente protetto come supporto al reinserimento sociale.

Villa Meardi

E' una struttura sanitaria di neuropsichiatria infantile, definitivamente accreditata come da Deliberazione della Asl di Pavia n. 195/DGI del 08.06.2011, modificata in data 26/05/2023 con procedimento S-151/2023, dotata di 19 posti letto residenziali - suddivisi in 2 moduli - che accolgono ospiti minori con problemi psicopatologici che richiedono elevati livelli di riabilitazione e di assistenza; sono inoltre presenti il servizio diurno (20 posti) ed il servizio ambulatoriale.

- 2 -

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Il **Centro Paolo VI O.N.L.U.S.**, oggi proprietà della Diocesi di Tortona, è nato come "Centro Medico Psico-Pedagogico", **fondato da Mons. Francesco Remotti (1927-2007) nel 1966**, a Caldirola (AL) per erogare prestazioni educative e riabilitative a favore di bambini, adolescenti e giovani adulti, che presentavano ritardo cognitivo, disturbi di personalità e gravi problemi socio-relazionali.

Nel 1985 il Centro ha cambiato sede, da Caldirola a Casalnoceto (AL), e denominazione, assumendo, grazie a un nuovo assetto organizzativo e ad una diversa impostazione dei servizi, quella di "Centro di Riabilitazione", convenzionato con l'ex USSL n. 72 di Tortona (ora ASL AL), sulla base dell'art. 26 della legge n.833/78.

In data 01.04.1999, il Centro è stato donato dall'O.D.P.F. (Opera Diocesana per la Preservazione della Fede) alla Diocesi di Tortona, di cui è ramo d'azienda che si è costituito Onlus - ai sensi del D.Lgs. 460/1997 - tramite atto di trasferimento a titolo gratuito, a firma del Notaio Enrico Bellezza, in Milano, repertorio n. 19.513, raccolta n. 2834 del 29.03.1999.

A norma dell'articolo 6 del "Regolamento di attività Onlus esercitata dall'Ente Ecclesiastico Diocesi di Tortona" la gestione dell'attività è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Vescovo; la nomina è a tempo indeterminato e può cessare per dimissioni o revoca motivate.

Il Direttore Generale ha la rappresentanza giuridica a tutti gli effetti di legge e i suoi poteri sono quelli previsti dall'art. 2204 del Codice Civile, salvo i limiti previsti dall'apposita procura e dal diritto canonico.

Il Direttore Generale è l'Ing. Giancarlo Maria Albini, nominato dal S.E. il Vescovo Mons. Guido Marini in data 16 maggio 2024; la procura che conferisce all'Ing. Albini i poteri previsti dal suddetto art. 2204 del CC è stata sottoscritta da Sua Eccellenza in data 24 maggio 2024, con atto redatto dal Notaio Enrico Butteri Rolandi, Repertorio n. 8137, Raccolta n. 5781.

Vigila sulla regolarità amministrativa e contabile un Revisore Unico, nominato dal Direttore Generale.

Il Revisore Unico attualmente in carica è il Dr. Pierluigi Caniggia, nominato in data 06.05.2025, il cui incarico terminerà con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2025.

Il Centro Paolo VI ha implementato un Modello Organizzativo in conformità al Decreto Legislativo 231 del 2001, al fine di prevenire il compimento dei fatti illeciti e dei reati oggetto del decreto stesso.

Il modello organizzativo prevede l'istituzione di un Organismo di Vigilanza che deve vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo stesso: a tal fine, requisito indispensabile è rappresentato dalla competenza e dall'autonomia dei componenti l'Organismo di Vigilanza, che operano in collaborazione e sinergia con le strutture aziendali del Centro Paolo VI.

L'organismo di Vigilanza (ODV), incaricato dal Direttore Generale e Procuratore Speciale Ing. Giancarlo Maria Albini, alla data del 31/12/2025, è composto dal Dr. Pierluigi Caniggia.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Non esistono associati.

- 3 -

CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 117/2017, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 05/03/2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo Settore" e al principio contabile OIC N. 35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni essendo il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, non inferiore a € 220.000 e quindi oltre il limite di cui all'art. 13 C. 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

E' costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Relazione di Missione.

Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal Mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n. 35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con gli enti del Terzo Settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC n. 35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio come di seguito commentati.

Postulato della prudenza

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Postulato della prospettiva della continuazione dell'attività

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerando che l'Ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai principi contabili.

Principio della costanza nei criteri di valutazione

La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati.

Postulato della rilevanza

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

Postulato della comparabilità

Sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità.

Principio della neutralità

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe Schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal Codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Rendiconto gestionale, di seguito illustrate.

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020).

La Relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (allegato C).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio. Nella quadratura dello Stato Patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto.

Nella quadratura del Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in considerazione del fatto che detti cespiti mediamente partecipano al processo produttivo per metà dell'esercizio:

- fabbricati: 3%;
- pavimentazione cortile ad uso parcheggio interno: 10%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti specifici: 12%, 15%, 25%, 30%;
- impianti generici: 8 %;
- attrezzature generiche: 25%;
- attrezzature specifiche: 12,5%;
- mobili e arredi: 10%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- automezzi: 25%.

I beni di valore unitario inferiore ad € 516,46 sono interamente spesi nell'esercizio di acquisizione e assimilati a veri e propri materiali di consumo in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle riparazioni e manutenzioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni ed altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, composte integralmente da materiale di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico d'acquisto; tali criteri di valutazione sono invariati rispetto ai precedenti esercizi.

Crediti

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.16 il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati, prevedendo alcune esenzioni dall'applicazione del metodo in oggetto in presenza di specifiche circostanze.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Infatti, avendo tutti i crediti una scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Inoltre i principi contabili nazionali, interpretando la normativa giuscontabile, ritengono che per crediti e debiti commerciali, con scadenza non superiore ai 12 mesi, l'effetto temporale sia automaticamente non rilevante.

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, tutti i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.16 il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati, prevedendo alcune esenzioni dall'applicazione del metodo in oggetto in presenza di specifiche circostanze.

Nell'esercizio precedente, i debiti nei confronti dei dipendenti erano stati classificati tra gli "altri debiti".

Nell'esercizio in corso si è proceduto a riclassificarli, più correttamente, nella voce "debiti verso dipendenti e collaboratori".

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre i principi contabili nazionali, interpretando la normativa giuscontabile, ritengono che per crediti e debiti commerciali, con scadenza non superiore ai 12 mesi, l'effetto temporale sia automaticamente non rilevante.

Anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi l'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Tutti i debiti sono pertanto iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

- 4 -

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali – Movimenti

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			45.846				86.558	132.404
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			33.622				65.089	98.711
Valore di bilancio			12.224				21.469	33.693
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			3.050				17.500	20.550
Ammortamento dell'esercizio			(13.749)				(16.567)	30.316
Totale variazioni			(10.699)				933	(9.766)
Valore di fine esercizio								
Costo			48.896				104.058	152.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			47.371				81.656	129.027
Valore di bilancio			1.525				22.402	23.927

Il saldo della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie le spese sostenute per manutenzioni straordinarie su immobili di terzi (Villa Meardi) mentre la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opera dell'ingegno" è composta da Software Zucchetti per la gestione della contabilità, fatturazione utenti, gestione personale dipendente, elaborazione paghe e gestione accessi.

Immobilizzazioni Materiali – Movimenti

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.815.886 (di cui terreni 1.656.643)	1.854.397	312.374	1.262.163	4.636	15.249.456
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.635.564 (di cui terreni 662.629)	1.419.045	235.856	935.875		9.226.340
Valore di bilancio	5.180.322 (di cui terreni 994.014)	435.352	76.518	326.288	4.636	6.023.116
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	44.298 di cui terreni (12.541)	26.092	22.883	85.349		178.622
Ammortamento dell'esercizio	(216.733) di cui terreni (10.785)	(84.464)	(24.855)	(66.030)		(392.082)
Totale variazioni	(172.435) di cui terreni (1.756)	(58.372)	(2.002)	5.571		(213.460)
Valore di fine esercizio						
Costo	11.860.184 (di cui terreni 1.669.184)	1.880.489	335.257	1.311.512	4.636	15.392.078
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.852.297 (di cui terreni 673.414)	1.503.509	260.711	968.493		9.585.010
Valore di bilancio	5.007.887 (di cui terreni 995.770)	376.980	74.546	343.019	4.636	5.807.068

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio è integralmente costituito da Fabbricati (€ 31.757) e Terreni (€ 12.541) non strumentali, siti a Retorbido (PV), pervenuti a titolo di eredità del defunto Remo Montagna.

Per quanto concerne la voce Terreni si ricorda che i saldi che la compongono sono i seguenti:

- € 1.384.250 valore delle aree di sedime su cui insistono i fabbricati di proprietà del Centro;
- € 124.346 pavimentazioni cortile ad uso parcheggio interno;
- € 148.047 parcheggi, isola ecologica e giardini;
- € 12.541 terreni siti a Retorbido (eredità Montagna Remo).

La voce parcheggi, isola ecologica e giardini non viene ammortizzata in quanto assimilata ai terreni.

Il valore attribuito alle aree di sedime è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Si ricorda infatti che, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, a partire dall'esercizio 2006, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La voce relativa a pavimentazioni cortile ad uso parcheggio interno viene ammortizzata in quanto si è tenuto conto della presumibile durata utile dei lavori di pavimentazione eseguiti.

Impianti e macchinario

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono esclusivamente alla realizzazione dell'impianto di condizionamento della Raf di tipo B "Il Focolare".

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad attrezzature generiche per € 21.004 (lavastoviglie € 5.612, frigorifero per la Crisalide € 550, porte REI € 14.842) e ad attrezzature specifiche per € 1.879 (apparecchiatura ultrasuoni per ambulatorio di Casalnoceto).

Altri beni

Le acquisizioni sono di seguito dettagliate:

- mobilio-arredamento Centro Paolo VI € 8.906;
- mobilio-arredamento La Crisalide € 29.760;
- mobilio-arredamento Villa Meardi € 3.843;
- macchine d'ufficio elettroniche € 5.490 (timbratrici Zucchetti);
- automezzo € 37.350 (per l'acquisto di tale automezzo l'Ente ha ricevuto un contributo dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia pari ad € 19.800).

Le dismissioni sono costituite dalla rottamazione di n. 2 automezzi, di cui uno completamente ammortizzato e un altro – non totalmente ammortizzato - che ha generato una minusvalenza di € 2.588, e dalla vendita di un automezzo completamente ammortizzato che ha originato una plusvalenza di € 1.200.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.014	0	2.014

Il saldo di bilancio si riferisce integralmente a n. 58 quote di Banca Centro Padana Credito Cooperativo pervenute in eredità dal defunto Remo Montagna.

- 5 -

COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Il Centro non ha contabilizzato costi di impianto e ampliamento.

COSTI DI SVILUPPO

Il Centro non ha contabilizzato costi di sviluppo.

- 6 -

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Al 31.12.2025 non sussistono crediti di durata residua superiore a 5 anni, come evidenziato nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.049.412	(11.012)	2.038.400	2.038.400		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	250.581	7.522	258.103	258.103		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.299.993	(3.490)	2.296.503	2.296.503		

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Al 31.12.2025 sono iscritti in bilancio **debiti di durata residua superiore a 5 anni** pari a € 20.833, come evidenziato nella sottostante tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	896.382	(649.053)	247.329	183.604	63.725	20.833
Debiti verso fornitori	511.787	120.121	631.908	631.908		
Debiti tributari	152.566	5.821	158.387	158.387		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	424.806	48.472	473.278	473.278		
Altri debiti	935.519	168.023	1.103.542	1.103.542		
Totale debiti	2.921.060	(306.616)	2.614.444	2.550.719	63.725	20.833

I debiti verso banche di durata superiore a 5 anni sono costituiti dalle quote scadenti dal 01.01.2031 al 24.10.2032 del mutuo fondiario ipotecario di originari € 150.000 contratto nel 2017 per l'acquisto del fabbricato "Dopo di Noi".

Al 31.12.2025 sono iscritti in bilancio **debiti assistiti da garanzie reali** per € 73.924, come evidenziato nella seguente tabella:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	73.924			73.924	173.405	247.329
Debiti verso fornitori					631.908	631.908
Debiti tributari					158.387	158.387
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					473.278	473.278
Debiti verso dipendenti e collaboratori					897.041	897.041
Altri debiti					206.501	206.501
Totale debiti	73.924			73.924	2.540.520	2.614.444

I debiti assistiti da garanzie reali si riferiscono al saldo al 31.12.2025 del mutuo fondiario ipotecario sopracitato. A garanzia del mutuo è stata iscritta ipoteca di I grado per € 300.000 sull'immobile stesso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI, RATEI E RISCONTI PASSIVI E ALTRI FONDI**Ratei e risconti attivi**

Al 31.12.2025 sono presenti solo risconti attivi e nessuno è di durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		54.641	54.641
Variazione nell'esercizio		5.656	5.656
Valore di fine esercizio		60.297	60.297

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi su canoni software	9.168
Risconti attivi su premi assicurativi	49.965
Altri Risconti attivi	1.164
	60.297

Ratei e risconti passivi

Al 31.12.2025 sono presenti solo risconti passivi su contributi in conto investimenti, di cui € 10.755 di durata superiore a cinque anni.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		36.920	36.920
Variazione nell'esercizio		11.466	11.466
Valore di fine esercizio		48.386	48.386

La posta di bilancio accoglie l'importo di € 12.980 relativo alla donazione pervenuta nel 2022 da "Gli Amici di Teo – Associazione Onlus" consistente nella realizzazione del porticato del fabbricato Dopo di Noi.

Il suddetto importo, come nell'esercizio precedente, è stato oggetto di integrale risconto in quanto il fabbricato, anche al 31.12.2025, non risulta ancora entrato in funzione. Di conseguenza non si è ancora dato avvio alla procedura di ammortamento.

Poiché il fabbricato Dopo di Noi entrerà in funzione presumibilmente nell'esercizio 2026 e dato che l'importo di € 12.980 sarà riscontato in 33 anni (periodo corrispondente all'aliquota del 3% di ammortamento del fabbricato), l'importo di risconto di durata superiore a cinque anni ammonta a € 9.475.

Il rimanente importo di € 35.406 è relativo ai risconti passivi come di seguito dettagliato:

- € 12.500 per il risconto passivo del contributo in c/investimenti, di originari € 40.000, ottenuto nel 2020 dalla Lions International Foundation consistente in una cucina completa attrezzata
- € 5.581 per il risconto passivo del contributo in c/investimenti, di originari € 6.829 complessivi, ottenuto nel corso dell'esercizio 2024 dai Lions di Borghetto Borbera e dall'Associazione Smile di Arquata Scrivia per il letto Vibro-acustico come precedentemente indicato negli incrementi della voce "Attrezzature Industriali e Commerciali";
- € 17.325 per il risconto passivo del contributo in c/investimenti, di originari € 19.800 complessivi, ottenuto nel corso dell'esercizio 2025 dalla Fondazione della Comunità della Provincia di Pavia per l'acquisto di un automezzo come precedentemente indicato negli incrementi della voce "Altri beni".

Per la contabilizzazione di tali contributi si è optato per il criterio di imputazione al conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (voce A.5), metodo con il quale i contributi vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Fondi per rischi e oneri – Altri fondi

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	444.000	444.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		
Totale variazioni		
Valore di fine esercizio	444.000	444.000

Il saldo di bilancio si riferisce integralmente al Fondo Oneri Rinnovo Contrattuale per € 94.000 e al Fondo Rischi per Imposte € 350.000; tali fondi non hanno subito alcuna movimentazione nel corso del 2025.

- 8 -

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto al 31.12.2025 ammonta ad € 4.682.987; si illustrano di seguito le variazioni della voce:

Movimenti Patrimonio Netto	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di Dotazione dell'Ente al 01.04.1999	3.281.027			3.281.027
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate da terzi				
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO				
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione				
Altre riserve	1.212.995	143.167		1.356.162
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	1.212.995	143.167		1.356.162
Avanzo d'esercizio	89.132	45.798	(89.132)	45.798
Totale Fondo di Dotazione dell'Ente	4.583.154	188.965	(89.132)	4.682.987

Il "Fondo di Dotazione dell'Ente" è stato iscritto per l'ammontare risultante al 01.04.1999 data in cui ha avuto effetto giuridico l'atto di trasferimento a titolo gratuito, ex art. 9 D. Lgs. 460/97, del ramo di attività socio-assistenziale denominato "Centro di Riabilitazione Paolo VI" da parte dell'Opera Diocesana di Preservazione della Fede alla Diocesi di Tortona. Il suddetto ramo di attività ha contestualmente assunto la denominazione di Centro Paolo VI e la qualifica di ONLUS.

Non sussiste "Patrimonio vincolato" al 31.12.2025.

Il "Patrimonio libero" al 31.12.2025, pari a complessivi € 1.356.162, è composto da risultati di esercizi precedenti e eredità e liberalità ricevute non vincolate.

L'“Avanzo/(disavanzo) d'esercizio” è pari a 45.798.

DISPONIBILITA' E UTILIZZO PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	ORIGINE NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	UTILIZZAZIONE EFFETTUATA NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (2022-2023-2024)
Fondo di Dotazione dell'Ente	3.281.027		NO	0
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0			0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0			0
Riserve vincolate destinate da terzi	0			0
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	0			0
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione				(539.911)
Altre riserve				0
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	1.356.162		SI	
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	45.798			
Totale Fondo di Dotazione dell'Ente	4.628.987			

Nella colonna utilizzazione è stato indicato lo sbilancio negativo dei risultati degli esercizi 2022, 2023 e 2024, la cui destinazione avviene nella data di approvazione dei rispettivi bilanci.

Il saldo indicato risulta dalla sommatoria dei disavanzi degli esercizi 2022 € 558.208 e 2023 € 70.835 e dell'avanzo di esercizio 2024 di € 89.132

- 9 -

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DEI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Al 31.12.2025 non sussistono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

- 10 -

DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio debiti per erogazioni liberali condizionate.

- 11 -

PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Di seguito si fornisce un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

A) Da attività di interesse generale

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
<u>4) Erogazioni liberali</u> La voce è composta da donazioni in denaro. L'importo più rilevante ottenuto nell'anno 2025 è relativo al contributo di € 5.000 della Fai Service srl	11.465	38.090	(26.625)
<u>5) Proventi del 5 per mille</u> La voce è composta dai proventi derivanti dalle destinazioni del 5 per 1000 ed è rimasta pressoché invariata.	6.703	7.702	(999)
<u>7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi</u> La voce è composta dalle rette di ricovero ospiti e prestazioni ambulatoriali rivolte a pazienti in regime di solvenza.	439.316	442.234	(2.918)
<u>9) Proventi da contratti con Enti Pubblici</u> La voce è composta dalle rette di ricovero ospiti, in regime residenziale e diurno, e prestazioni ambulatoriali in regime di convenzione/contratto. Il maggior introito ottenuto nell'anno 2025 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento delle tariffe giornaliere, alla riapertura della CRP La Crisalide e all'incremento delle prestazioni ambulatoriali convenzionate in Piemonte ed all'aumento del fatturato in regime diurno e ambulatoriale contrattualizzato in Lombardia.	12.705.317	12.350.567	354.750
<u>10) Altri ricavi, rendite e proventi</u> La voce è composta rimborsi da assicurazione, rimborsi vari ed altri ricavi e proventi.	41.193	41.435	(242)
<u>11) Rimanenze finali</u> La voce è costituita dalla valorizzazione delle giacenze a magazzino di farmaci e materiale sanitario, alimentari, prodotti per l'igiene ambientale e personale, DPI e divise personale, materiale per il servizio manutenzione e cancelleria.	64.302	77.054	(12.752)
Totale	13.268.296	12.957.082	311.214

In merito alle variazioni dei ricavi, di cui ai punti **7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi** e **9) Proventi da contratti con Enti Pubblici**, si indicano di seguito le giornate e prestazioni fatturate per maggior chiarezza.

UNITA'	GIORNI DI DEGENZA 2025	GIORNI DI DEGENZA 2024	VARIAZIONE
RESIDENZIALE "CENTRO PAOLO VI"	27.883	28.308	-425
C.R.P. "LA CRISALIDE"	524	1.195	-671
C.R.P. "LA FOGLIATA"	2.853	485	2.368
RAF DI TIPO B "IL FOCOLARE"	8.760	8.784	-24
RESIDENZIALE "VILLA MEARDI"	6.919	7.087	-168

UNITA'	GIORNI DI DEGENZA 2025	GIORNI DI DEGENZA 2024	VARIAZIONE
SEMIRESIDENZIALE PIEMONTE	2.637	2.573	64
SEMIRESIDENZIALE LOMBARDIA	2.907	2.353	554

UNITA'	GIORNI DI DEGENZA 2025	GIORNI DI DEGENZA 2024	VARIAZIONE
AMBULATORIO PIEMONTE	5.135	5.772	-637
di cui privati	2.299	3.421	-1.122
di cui convenzionati	2.836	2.351	485
AMBULATORIO LOMBARDIA	10.851	9.467	1.384
di cui privati	196	317	-121
di cui convenzionati	10.655	9.150	1.505

D) Da attività finanziarie e patrimoniali:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2024	Variazioni
1) da Rapporti bancari	3.693	2.465	1.228
La voce è composta da interessi attivi bancari.			
Totale	3.693	2.465	1.228

ONERI E COSTI

A) Da attività di interesse generale

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie e merci	831.357	819.137	12.220
La voce è composta dai costi per l'acquisto di prodotti e materiale necessario all'assistenza degli ospiti e per lo svolgimento dei diversi servizi erogati dall'Ente (alimentari, DPI, farmaci e materiale sanitario, prodotti igiene ambientale e personale, carburante, cancelleria, materiale terapisti, biancheria e vestiario ed ausili vari). Il maggior costo sostenuto nell'anno 2025 rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente motivato da un incremento dei costi di acquisto di alimentari e beni di costo unitario inf. a 516 €			

2) Servizi	2.129.840	2.107.796	22.044
<u>Consulenze:</u> La voce è composta dai costi per l'acquisto di prestazioni libero professionali, da parte di: personale afferente all'equipe clinica (medici, infermieri, psicologi, psicoterapeuti, ecc...), guardie mediche, consulenze professionali, spese legali e notarili, Revisore dei conti e servizi cooperative; l'aumento è imputabile ad un maggior ricorso agli operatori sanitari in regime di libera professione, dovuto alla scelta di tali figure di ottenere tariffe orarie più elevate. Tale incremento netto trova giustificazione nel maggior ricorso a personale in regime di libera professione relativamente al comparto sanitario e nella riduzione dei costi per consulenze di natura amministrativa.	1.100.353	1.131.652	(31.299)
<u>Utenze:</u> La voce è composta dai costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica, gas metano e riscaldamento, acqua e utenze telefoniche.	556.599	484.534	72.065
<u>Formazione e aggiornamento personale:</u> La voce è interamente relativa alla formazione e supervisione del personale dipendente; l'incremento è relativo sia alla formazione in ambito clinico che a quella di natura amministrativa relativa all'utilizzo dei nuovi software Zucchetti acquistati.	44.372	70.013	(25.641)
<u>Spese di funzionamento:</u> La voce ricomprende i costi relativi alla manutenzione di impianti, immobili, attrezzature, vetture, disinfestazioni e spurghi, smaltimento rifiuti speciali, assicurazioni, spese viaggi, ticket, ecc...	428.516	421.597	6.919
3) Godimento di beni di terzi	107.668	100.598	7.070
La voce è composta dai costi sostenuti per l'affitto di Villa Meardi e per il noleggio della fotocopiatrice. Il decremento della voce è imputabile al sostanziale azzeramento dei costi di noleggio delle attrezzature per la prevenzione del contagio da Covid 19 (termoscanner, box, servizi igienici chimici) e dalla rimodulazione del canone di locazione di Villa Meardi.			
4) Personale	9.098.388	8.914.260	184.128
La voce è composta dai costi sostenuti per il pagamento di stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto del personale dipendente dell'Ente. La componente costi del lavoro ha registrato un incremento imputabile al premio welfare erogato ai dipendenti nel mese di novembre 2025 per un totale di € 195.000 circa.			
5) Ammortamento	422.398	437.757	(15.359)
- Quota amm.to Altre imm.ni imm.li	30.316	22.959	7.357
- Quota amm.to Terreni e Fabbricati	216.733	227.608	(10.875)
- Quota amm.to Impianti Specifici	25.155	36.708	(11.553)
- Quota amm.to Impianti Generici	59.310	59.310	0
- Quote amm.to Attrezzature ind. e comm. Generiche	17.448	14.810	2.638
- Quote amm.to Attrezzature ind. e comm. Specifiche	7.407	1.540	5.867
- Quote amm.to Mobili e arredi	46.284	55.184	(8.900)
- Quote amm.to Macchine d'uff. elettroniche	2.014	4.038	(2.024)
- Quote amm.to Automezzi	17.731	15.600	2.131
7) Oneri diversi di gestione	188.461	172.032	16.429
La voce è così composta: - Costi e Oneri diversi, di cui sanzione per accertamento IRAP 2021 € 30.532	51.687	32.598	19.089
- Oneri di utilità sociale	87.074	85.550	1.524
- Tributi vari	49.700	53.884	(4.184)
Totale	12.778.112	12.551.580	(226.532)

D) Da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
1) Su rapporti bancari La voce è composta da interessi passivi su aperture di credito e anticipazioni su fatture e da commissioni bancarie.	26.808	50.775	(23.967)
2) Su prestiti La voce ricomprende gli interessi passivi su mutui e prestiti.	11.962	19.151	(7.189)
6) Altri Oneri La voce ricomprende gli interessi passivi su rateizzazioni di versamenti periodici di contributi previdenziali ed assistenziali e gli interessi passivi relativi all'accertamento IRAP 2021 pari ad € 18.860	19.899	4.395	5.504
Totale	58.669	84.321	(25.652)

Imposte

Il saldo di bilancio pari ad € 312.358 è costituito dall'IRES dovuta sul reddito dei terreni e dei fabbricati di proprietà dell'Ente per € 1.578, dall'IRAP di competenza per € 107.228 e dall'accertamento IRAP dell'Agenzia delle Entrate, relativo all'anno 2021, per € 203.550.

- 12 -

NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI

Le erogazioni liberali ricevute, che ammontano a € 11.465, sono costituite da donazioni in denaro.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ricevuto l'eredità del Sig. Remo Montagna di Retorbido consistente in Fabbricati, Terreni, denaro liquido e Partecipazioni finanziarie il cui ammontare, al netto dei relativi costi sostenuti, ha incrementato il Patrimonio libero dell'Ente per un totale netto di € 54.035.

L'Ente ha inoltre beneficiato di alcune forniture di beni ricevuti gratuitamente, essenzialmente beni di prima necessità (farmaci), che sono stati utilizzati direttamente nell'ambito delle attività istituzionali ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dal DM Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

- 13 -

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA E VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Medici	4	4	-
di cui dirigenti	4	4	-
Psicologi	9	9	-
di cui dirigenti	1	1	-
Amministrativi e Assistente Sociale	16	16	-
di cui dirigenti	4	3	-
Infermieri professionali	19	18	1

Terapisti della Riabilitazione	16	16	-
Educatori	78	65	13
O.S.S.	90	90	-
Educatori in formazione	8	16	(8)
Animatori	3	8	(5)
Servizi Generali	40	41	(1)
	283	283	-

La struttura nel 2025 ha avuto alcune collaborazioni da parte di personale volontario.

Si segnala inoltre che a seguito di una convenzione stipulata nel 2021 con il Tribunale di Alessandria per consentire lo svolgimento dei lavori socialmente utili e Messa alla Prova da parte di soggetti condannati, nell'anno 2025 sono stati accolte n. 3 persone inserite nell'ambito dei servizi generali di manutenzione esterna della struttura di Casalnoceto.

- 14 -

IMPORTO COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, AL REVISORE LEGALE

Il Direttore Generale non percepisce alcun compenso; gli viene riconosciuto un rimborso spese chilometrico mensile.

Il compenso percepito dal Revisore dei Conti, Dr. Pierluigi Caniggia, per l'esercizio corrente è stato pari ad € 10.500 oltre cassa di previdenza (4%) ed IVA di legge.

Si evidenzia che i membri dell'Organismo di Vigilanza (ODV) di cui al D. Lgs. 231/2001, per la carica ricoperta, non ricevono né in modo diretto, né in modo indiretto alcun tipo di compenso in denaro, servizio o natura.

- 15 -

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D. LGS. 117/2017 E S.M.I.

Alla data del 31.12.2025 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

- 16 -

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;

- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

- 17 -

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

In coerenza con le previsioni di legge si propone di destinare l'avanzo di esercizio, pari ad € 45.768, alla voce di Patrimonio Libero che, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 117/2017 "è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" e non può essere distribuito, nemmeno in via indiretta.

- 18 -

ILLUSTRAZIONE DELLA GESTIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le maggiori criticità riscontrate anche nel corso dell'anno corrente sono legate alla difficoltà di reperimento di personale sanitario in possesso dei titoli quali educatore professionale, medico Neuropsichiatra Infantile ed infermiere professionale; la carenza di tali figure non ha consentito di garantire sempre la totale occupazione dei posti letto.

L'esercizio chiuso al 31.12.2025 presenta un avanzo di € 45.768 (rispetto all'avanzo di € 89.132 dell'esercizio precedente), dopo aver effettuato ammortamenti per € 422.398, e dopo aver soddisfatto tutti gli obblighi di legge circa il TFR per complessivi € 459.621 ed effettuato stanziamenti per imposte di competenza per € 108.806.

Il risultato di esercizio tiene inoltre conto della riclassificazione di sopravvenienze passive relative all'accertamento IRAP dell'Agenzia delle Entrate, per l'anno 2021, per un totale di € 203.550 e delle conseguenti sanzioni che trovano allocazione negli Oneri diversi di gestione, per € 30.532, ed interessi passivi, ricompresi nel totale degli Oneri finanziari, per € 18.860.

Si evidenzia pertanto che l'avanzo di gestione, al netto degli effetti dell'accertamento IRAP di cui sopra, sarebbe stato pari ad € 298.710.

I principali eventi gestionali che hanno interessato l'esercizio 2025, sono i seguenti:

- in data 30 ottobre 2025 si è svolta la verifica congiunta della Commissione di Vigilanza della ASL AL e dell'ARPA relativa alla conclusione del periodo di sperimentazione del Centro PAOLO VI, previsto dalla D.D. 272/A1414E/2024 con cui la Regione Piemonte, in data 18 aprile 2024, aveva autorizzato al funzionamento ed accreditato il Centro Paolo VI Onlus quale struttura extra ospedaliera per patologie neuropsichiatriche in età evolutiva per una prima fase di 18 mesi;
- in data 17 novembre 2025 è ripresa l'attività della CRP "La Crisalide" che era stata sospesa dal mese di gennaio 2025 per far fronte ad importanti lavori di ristrutturazione e per le note difficoltà di reperimento di figure professionali adeguate alle necessità cliniche;
- in data 16 dicembre 2025 è stata costituita dalla Fondazione Conte Franco Cella di Rivara di Broni la Fondazione Don Francesco Remotti Impresa Sociale che, in ottemperanza alla riforma del Terzo Settore, acquisirà, entro il 31 marzo 2026, dalla Diocesi di Tortona il ramo Onlus costituito dal Centro Paolo VI, con tutte le attività dallo stesso svolte.

- 19 -**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI**

L'ente, nel 2026, procederà alla cessione del ramo relativo all'attività sanitaria alla Fondazione Don Remotti Impresa Sociale. L'attività propria dell'ente muterà, divenendo l'attività di beneficenza quella principale, alimentata prevalentemente dalle rendite relative agli immobili di proprietà locati.

- 20 -**INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**

Nel corso del 2025 il Centro, attraverso la gestione dei servizi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali riabilitativi, ha esercitato esclusivamente attività di interesse generale nel pieno rispetto delle finalità di solidarietà sociale previste dal regolamento.

- 21 -**INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITA' DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE**

Nel corso dell'anno 2025 il Centro non ha effettuato "attività diverse".

- 22 -**PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E RICAVI FIGURATIVI**

Sezione non compilata in quanto non sono presenti in bilancio costi e ricavi figurativi.

- 23 -**DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 117/2017 E S.M.I. DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA**

Si forniscono di seguito le informazioni utilizzate per determinare il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente, al fine della verifica del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017.

La differenza retributiva è risultata entro il limite di 1:8 prevista dal citato art. 16.

Inoltre si dà altresì atto del rispetto dei limiti previsti alla lettera b) del terzo comma dell'art. 8 del CTS.

	Soglia minima (%) Art. 16 D.Lgs. 117/2017	Superamento soglia Art. 8- lettera b) CTS
Retribuzione annuale lorda minima (CCNL ARIS personale sanitario non medico)	€ 15.906	€ 0
Retribuzione annuale lorda massima (CCNL ARIS Dirigenza Medica)	€ 95.000	€ 22.044 (+30,2%)

Posizione finanziaria netta a breve termine	(60.664)	(648.171)	587.507
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Quota a lungo di mutui ipotecari	63.725	73.924	(10.199)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(63.725)	(73.924)	10.199
Posizione finanziaria netta	(124.369)	(722.095)	597.726

Dallo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio di liquidità crescente, in cui le attività sono esposte in funzione della loro maggior attitudine a trasformarsi in entrate monetarie/liquidità e le passività sono classificate secondo un grado di esigibilità decrescente, emerge che la posizione finanziaria netta dell'Ente registra un notevole miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine il miglioramento registrato è imputabile al graduale rimborso dei finanziamenti bancari in essere senza la necessità di accenderne di nuovi.

L'importo esposto come quota a lungo di mutui ipotecari si riferisce alle rate del mutuo fondiario ipotecario, stipulato nel 2017 per l'acquisto del Fabbricato "Dopo di Noi", scadenti dal 01/01/2027 al 24/10/2032.

Investimenti realizzati nel corso del 2025

Nel corso del 2025 sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Terreni non strumentali	12.541,00
Fabbricati non strumentali	31.757,00
Impianto condizionamento Raf B "Il Focolare"	26.092,00
Attrezzature industriali e commerciali	22.883,00
Mobilio arredamento Villa Meardi	3.843,00
Mobilio arredamento CRP La Crisalide	29.760,00
Mobilio arredamento	8.906,00
Macchine d'ufficio elettroniche	5.490,00
Automezzi	37.350,00
TOTALE	178.622,00

Gli investimenti descritti sono stati finanziati con risorse proprie, ad eccezione dell'Automezzo che è stato acquistato con una donazione della Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia pari ad € 19.800.

Si evidenzia che l'incremento relativo ai Terreni e Fabbricati non strumentali, siti a Retorbido (PV) è relativo all'eredità del defunto Sig. Remo Montagna.

Tutto ciò premesso e come ribadito in questo Bilancio Sociale, si evidenzia come anche l'esercizio 2025 sia stato condizionato dalle difficoltà di reperimento di personale sanitario in possesso dei titoli necessari per garantire il funzionamento a pieno regime di tutte le strutture.

L'impegno della struttura sarà quello di mantenere inalterati gli standard dei servizi erogati che ci contraddistinguono, affinando le tecniche di selezione e formazione del personale, di incrementare il tasso di occupazione dei posti letto e l'attività ambulatoriale in regime privatistico sforzandoci di contenere il più possibile gli aumenti dei costi.

Il presente BILANCIO SOCIALE, redatto sulla base delle linee guida emanate dal MISE, accompagna il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 dell'Ente.

Casalnoceto, 30 marzo 2026

Il Procuratore Speciale
Ing. Giancarlo Maria Albini